



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

OFFERTA FORMATIVA 2017-2018

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

*(approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione
in data 31/01/2017)*

Premessa e scopo del documento

Il presente documento viene predisposto ai sensi delle "Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione" dell'11.02.2014 (rif. art. 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987).

Scopo del documento è quello di evidenziare le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando in particolare il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio da attivare sia in coerenza con tali scelte e priorità, sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

L'Ateneo ha definito nello Statuto (G.U. 15.04.2013) i principi fondanti dei propri obiettivi di formazione nel contesto sociale e, con il documento Politica per la Qualità (26.06.2014), ha definito il proprio Sistema per l'assicurazione e il miglioramento della qualità nell'ambito della formazione, evidenziandone le principali finalità.

La qualità delle attività accademiche nel loro complesso, e in particolare delle attività didattiche, è stata sottoposta al vaglio dell'ANVUR per l'ottenimento dell'accREDITAMENTO periodico di Sede e dei Corsi di Studio (novembre 2014 - novembre 2015), risultando sostanzialmente adeguata seppur vincolata al superamento di specifiche condizioni.

In questo contesto, l'ANVUR, con l'emanazione di apposite linee guida, ha richiesto una pianificazione integrata delle attività accademiche, che potesse contemplare in modo organico i documenti strategici e attuativi di programmazione annuale e pluriennale, i documenti di budget e bilancio e i documenti di performance. Per questo l'Ateneo si è dotato di "Linee per la programmazione annuale e triennale 2017-2019" sulla base delle quali sviluppare, tra l'altro, l'Offerta Formativa 2017-2018.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi reso operativi gli indirizzi di Ateneo sia con l'approvazione del documento "Programmazione triennale 2016-2018", sia con l'approvazione del documento "Piano Integrato 2017-2019".

Rif. Web:

http://www.unipg.it/files/pagine/539/documento_di_programmazione_triennale_2016_2018.pdf
<http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>

Obiettivi di formazione – Principi e finalità

Principi generali (rif. "Statuto d'Ateneo")

L'Università degli Studi di Perugia riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore. Promuove l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e della formazione superiore, in conformità ai principi stabiliti a livello internazionale. A tale fine:

- stipula accordi con enti e istituzioni, europei ed esteri;
- promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi;
- favorisce la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando gli scambi, nonché l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di docenti, ricercatori e studenti stranieri;
- promuove l'istituzione di insegnamenti e Corsi di Studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con Università straniere.

L'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati.

Qualità della formazione (rif. "Politica per la qualità")

L'Università degli Studi di Perugia si è dotata di un Sistema di assicurazione e di miglioramento della qualità della formazione erogata ai propri studenti le cui principali finalità sono:

- il potenziamento dell'orientamento in entrata al fine di permettere una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie, con un conseguente minore tasso di abbandono o cambiamento di indirizzo del corso di studi scelto, anche grazie al potenziamento dell'orientamento in itinere e del servizio di tutorato;
- la massimizzazione del potenziale formativo di ciascuno studente, attraverso la creazione di un ambiente di studio che consenta una crescita umana, culturale e professionale equilibrata, nel rispetto di criteri basati sul merito e

attraverso la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;

- la promozione di eguali possibilità di accesso agli studi universitari attraverso il pieno riconoscimento del diritto allo studio e tramite l'organizzazione di servizi che tengano in considerazione le diverse esigenze dei propri studenti;
- il potenziamento delle attività di mobilità internazionale degli studenti, da attuare attraverso accordi quadro e programmi ERASMUS;
- l'incremento del numero di studenti che beneficiano degli accordi quadro e dei programmi ERASMUS e la predisposizione di azioni specifiche volte a migliorare l'efficacia formativa di tali esperienze;
- l'incremento dell'uso di strumenti telematici di erogazione delle lezioni per soddisfare le esigenze di studenti lavoratori, part-time e per un più proficuo percorso formativo personale;
- l'incremento delle azioni volte a migliorare standard di efficienza ed efficacia dei percorsi di studio universitari e di servizi per gli studenti con bisogni educativi speciali;
- la progettazione e la gestione di percorsi didattici i cui obiettivi formativi siano tradotti in indicatori misurabili e riflettano una puntuale strategia nei confronti della domanda di formazione e delle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni;
- il miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dei docenti, attraverso l'ampliamento dell'offerta di corsi da parte del Centro Linguistico di Ateneo ed il supporto al conseguimento di certificazioni valide in ambito internazionale;
- la progettazione e la gestione di servizi che sollecitino e facilitino l'incontro fra gli studenti e il mondo delle imprese e delle professioni;
- il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, dei corsi con rilascio del titolo congiunto o doppio, dei corsi con accreditamento internazionale e dei dottorati di ricerca internazionali, finalizzato all'attrazione di studenti stranieri;
- la promozione della fiducia nell'Istituzione Universitaria da parte di tutti i soggetti che la compongono;
- l'aumento dell'attitudine all'ascolto delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti;
- l'efficace gestione delle infrastrutture finalizzate alla formazione, affinché siano rese adeguate agli obiettivi formativi dei corsi di studio;
- la promozione di attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della vita e del benessere degli studenti.

Obiettivi di formazione – Strategia dell’Offerta Formativa 2017-2018

Indirizzo strategico (rif. "Linee per la programmazione annuale e triennale 2017-2019")

Alla luce del documento ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" (20.07.2015), l’Università degli Studi di Perugia ha adottato, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2016, il Piano Integrato 2016-2018. Nel Piano, in riferimento alla propria visione, l’Ateneo di Perugia evidenzia, tra l’altro, la volontà di contribuire allo sviluppo della società attraverso **una didattica generalista di qualità** e, per questo definisce appositi Obiettivi Strategici della Didattica, integrando la gestione della performance amministrativa e le disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Il documento di indirizzo strategico "Linee per la programmazione annuale e triennale 2017-2019" conferma gli Obiettivi Strategici della Didattica rappresentati nel suddetto Piano Integrato e li proietta in una visione di dettaglio prospettico e attuativo organizzato. La pianificazione degli obiettivi sotto richiamati ha tenuto conto degli esiti del Rapporto finale dell’ANVUR di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio (approvato dal Consiglio direttivo il 23 settembre 2015):

Obiettivo Strategico 1.1- Potenziare la qualità, l’attrattiva e l’efficienza dei corsi erogati dall’Ateneo, rafforzando la qualità dell’offerta formativa al fine di migliorare la mutua soddisfazione nel rapporto tra docenti e studenti:

- potenziare l’orientamento in ingresso mediante azioni che favoriscano la scelta consapevole del percorso di studi, da parte degli studenti delle ultime classi della scuola secondaria;
- potenziare l’orientamento in itinere attraverso la valorizzazione degli strumenti del colloquio e delle azioni di tutorato;
- potenziare le attività di teledidattica mediante la promozione di strumenti didattici quali Open Educational Resources e e-learning;
- dematerializzare i documenti cartacei relativi sia alla carriera che ai servizi erogati agli studenti, attraverso politiche di digitalizzazione ed informatizzazione.

Obiettivo Strategico 1.2 – Incentivare l’internazionalizzazione della didattica, assicurando un alto grado di internazionalizzazione nell’ambito della didattica:

- favorire l’outgoing di studenti a fini di studio e tirocinio, anche mediante l’aumento degli accordi Erasmus con sedi europee e degli accordi culturali con sedi extraeuropee;
- sostenere la creazione di nuovi corsi che prevedano il rilascio di titoli congiunti o doppi, anche in collaborazione con atenei di altri Paesi, introducendo meccanismi premiali per i Dipartimenti che si attivino in tal senso;
- incentivare la didattica in lingua inglese erogata in sede, anche mediante

l'incremento del sostegno finanziario a favore dei Visiting Professor e l'organizzazione di corsi di

- formazione linguistica destinati ai docenti dell'Ateneo;
- incrementare le iniziative di accoglienza di studenti incoming.

Obiettivo Strategico 1.3.1 - Potenziare e razionalizzare le strutture didattiche, potenziando le strutture didattiche presenti nell'area del centro storico

- supportare la riqualificazione di frammenti urbani umbri, in accordo con altri enti pubblici ed associazioni del territorio, da destinare ad aule per gli studenti dell'Ateneo;
- efficientare le strutture didattiche esistenti, favorendo una maggiore fruibilità delle stesse da parte degli studenti.

Obiettivo Strategico 1.3.2 - Potenziare le azioni volte al superamento delle difficoltà degli studenti con disabilità e con DSA, garantendo un metodo Universal Design for Learning per gli studenti con disabilità e con DSA

- progettare molteplici mezzi di rappresentazione attraverso differenti opzioni per la percezione, per la lingua, le espressioni matematiche e simboliche e le diverse opzioni di comprensione;
- progettare molteplici forme di azioni ed espressione attraverso opzioni per l'azione fisica, l'espressione, la comunicazione e le funzioni esecutive;
- offrire forme e azioni di empowerment per rinforzare l'interesse, la capacità di resilienza e di autoregolazione;
- incrementare le azioni di tutorato specializzato, tutorato alla pari; di promozione di accordi con associazioni per assistenza e mobilità; di potenziamento dei servizi Focus e inl@b.

Obiettivo Strategico 1.3.3 - Monitorare l'esigenza di nuovi servizi agli studenti, anche in forma digitale, favorendo un ambiente ideale per affrontare al meglio il percorso di studio:

- rafforzare le iniziative volte al coinvolgimento di associazioni di categoria e esercizi commerciali, al fine di offrire agli studenti l'accesso digitale a determinati servizi;
- migliorare la mobilità e la fruizione dei trasporti anche notturni e di car-pooling;
- incentivare le attività culturali, sportive e ricreative rivolte agli studenti, presso il Centro Bambagioni, il Centro Universitario Sportivo, la Fondazione O.N.A.O.S.I., etc...;
- ingegnerizzare una piattaforma integrata di servizi digitali, eventualmente fruibili attraverso dispositivi mobili per gli studenti.

Sostenibilità economico-finanziaria e programmazione (rif. D.M. n. 987/2016)

Rispetto alla valutazione della sostenibilità della didattica a regime in termini di **docenza di riferimento**, necessaria al fine della riproposizione per l'a.a. 2017/18 di

tutti i corsi di studio attivati nell'anno precedente, si rappresenta che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo in data 4 marzo 2016 ha verificato positivamente, ai sensi dell'art. 3, c.2, del D.M. n. 47/2013, la sussistenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo dei requisiti di cui all'allegato A del D.M. n. 47/2013, come modificati dal DM n.1059/2013. Tale verifica, operata su un ciclo di tre anni accademici, risulta essere coerente con quanto previsto dall'Allegato A del D.M. n. 987/2016 per le attività dell'A.A. 2017/18, anche in considerazione del fatto che alcuni requisiti sono stati alleggeriti.

Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione nell'a.a. 2017/2018

L'Ateneo di Perugia si trova in un contesto favorevole costituitosi nell'ambito della formazione a seguito di elementi importanti quali:

- l'imminente completamento delle procedure di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio, che sta producendo la rimozione dei difetti rilevati e quindi il riconoscimento certificato delle pratiche di assicurazione della qualità;
- la forte ripresa delle immatricolazioni registrata nell'A.A. 2016/17, dopo efficaci azioni volte a promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio certificati.

Nell'A.A. 2017/18 l'Università degli Studi di Perugia, anche all'esito di un approfondito **confronto con le parti sociali**, intende quindi promuovere un ulteriore ampliamento dell'Offerta Formativa sia in senso generalista, con corsi di I livello, sia in funzione del completamento magistrale dei percorsi formativi triennali già attivati.

Interior/Exhibit Design (Classe L-4)

Il Corso di laurea in **Design** (Classe di Laurea L-4) ha l'obiettivo di formare progettisti esperti in Interior/Exhibit Design ovvero nuove e versatili figure professionali capaci di operare criticamente, con competenze tecniche e artistiche, nel settore del progetto per il design, con specifico riferimento:

- all'Interior Design: progettazione degli spazi interni semplici e complessi e riconversione di attrezzature, in un'accezione ampliata di tali tipologie, che coinvolge le nuove modalità abitative, commerciali, lavorative, formative e ludiche nonché i contesti inediti quali ad esempio i siti industriali dismessi;
- all'Exhibit Design: progettazione degli spazi aperti e chiusi delle città, in relazione non soltanto a occasioni espositive, (allestimento, anche legato alla fruizione di beni culturali) ma anche e soprattutto alla valorizzazione, alla riconfigurazione e alla ridefinizione dell'identità di tali luoghi e del patrimonio territoriale/ambientale in generale (parchi, giardini ecc.).

Il Corso di laurea in Design (Classe di Laurea L-4) prevede l'integrazione coerente tra sapere teorico ed esperienza pratica; in tal senso, l'offerta didattica, derivante da un'apposita convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Accademia

di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia, propone un duplice approccio di tipo storico-artistico e tecnico-laboratoriale, che contribuisce a costruire una formazione completa, articolata e interdisciplinare per orientare lo studente, tramite un modello formativo sperimentale, verso una professione creativa innovativa.

In tale contesto, il percorso formativo prevede attività esterne (tirocini presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche) e/o periodi di studio presso altre istituzioni di alta formazione, sia nazionali che internazionali, anche nel quadro di accordi specifici.

Docenti di Riferimento:

Indicare docenti che non siano già stati incardinati ovvero, nel caso, anche i loro sostituti nel CdS di provenienza.

DESIGN L-4

Debora Puglia RTD ING-IND/22

Stefano Falcinelli PA CHIM/07

Paolo Belardi PA ICAR/17

Concetta Masseria PA ICAR/18

Bruno Brunone PO ICAR/01

Giovanni Gigliotti PO AGR/13

Flaminia Ventura RC AGR/01

Aldo Ranfa RC BIO/03

2 Docenti ABA Ex DM 194/2015 (ICAR/13 e ICAR/16)

Elementi di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo:

Ampliamento dell'Offerta Formativa di I livello su nuova Classe (L 4)

Collaborazione con istituzioni accademiche locali

Domanda di formazione certificata (Istituti e Accademie nel territorio)

Qualificazione dei corsi di studio in relazione agli sbocchi occupazionali e di introduzione di nuove figure professionali.

Integrazione giuridica europea e diritti umani (Classe LM-90)

Il Corso di laurea magistrale in Integrazione giuridica europea e diritti umani (Classe LM-90) si pone l'obiettivo di formare esperti che potranno ricoprire in posizione di elevata responsabilità incarichi tecnici, direttivi, gestionali e di alta consulenza, nel settore pubblico e privato dei vari paesi e delle istituzioni della UE ed extra-UE. In particolare il laureato magistrale in questo ambito potrà lavorare in organismi internazionali, negli enti pubblici nazionali e locali, nelle Università, negli Enti pubblici di ricerca, nelle Regioni e Province autonome, in studi professionali, in società di consulenza, in aziende di servizi, in uffici studi e, in generale, in tutti quei soggetti in cui è necessaria la costante gestione delle relazioni con l'Unione Europea, con altre organizzazioni regionali e internazionali. La formazione consentirà altresì di svolgere attività di consulenza indipendente in materia giuridica, con particolare riferimento alla progettazione europea e a materie connesse con il diritto europeo. Il bagaglio cognitivo offrirà inoltre una preparazione a livello teorico che permetterà al laureato magistrale di proseguire nell'attività di ricerca e di dottorato presso l'Università.

A tale fine, il percorso formativo offrirà una preparazione completa nelle aree privatistica, pubblicistica, internazionalistica e comparatistica. Il percorso prevede, oltre a discipline caratterizzanti, insegnamenti di settori affini ed integrativi utili a sviluppare competenze adeguate al profilo del giurista europeo che sia impiegato nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese e nelle organizzazioni private, nell'attività di consulenza libero-professionale.

Nell'attuale offerta formativa dell'Università degli Studi di Perugia non figura alcun Corso della classe LM-90, né è presente nella Regione umbra un analogo corso attivato da altro Ateneo.

L'attivazione del Corso presso l'Università di Perugia consentirebbe, dunque, di ampliare l'offerta formativa con un corso di studio di secondo livello di durata biennale destinato in primo luogo ai laureati della classe L- 14 - Scienze dei servizi giuridici, nel corso attivo da molti anni presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo, i quali attualmente non hanno la possibilità di proseguire gli studi in sede con un biennio magistrale a vocazione prevalentemente giuridica. Per la specificità degli obiettivi formativi e i requisiti d'accesso previsti il corso può inoltre attirare anche laureati di I livello in altre classi di laurea.

Sotto l'aspetto dei profili formativi, i Corsi della classe LM-90 presenti nelle due regioni limitrofe si caratterizzano per percorsi didattici in cui la maggior parte dei complessivi 120 CFU è attribuita a SSD di ambito disciplinare non giuridico, mentre il Corso da attivare nell'Ateneo di Perugia, come ben evidenziato anche dalla denominazione, privilegia l'aspetto giuridico degli studi europei.

La vocazione internazionale del corso da attivare faciliterà la conclusione di

accordi, in esecuzione fra l'altro di convenzioni già esistenti o in via di conclusione, per il conseguimento di titoli congiunti o multipli con Università straniere.

All'attività didattica tradizionale si affiancherà lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento grazie anche agli accordi didattici con Università ed enti di ricerca stranieri.

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche e delle prove di valutazione saranno comunicate attraverso la pagina web del Dipartimento (<http://www.giurisprudenza.unipg.it/>) che prevede apposite sezioni dedicate alla Didattica e agli Studenti e, vista la modalità mista di erogazione della didattica, anche attraverso l'apposita piattaforma d'Ateneo (<http://www.unipg.it/servizi-online/unistudium>).

Docenti di Riferimento:

Indicare docenti che non siano già stati incardinati ovvero, nel caso, anche i loro sostituti nel CdS di provenienza.

INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI LM-90

<i>Francesco Cerrone</i>	<i>PO</i>	<i>IUS/09</i>
<i>Andrea Sassi</i>	<i>PO</i>	<i>IUS/01</i>
<i>Silvia Angeletti</i>	<i>PA</i>	<i>IUS/11</i>
<i>Chiara Cariglia</i>	<i>PA</i>	<i>IUS/15</i>
<i>Giorgio Repetto</i>	<i>PA</i>	<i>IUS/09</i>
<i>Simone Vezzani</i>	<i>PA</i>	<i>IUS/14</i>

Elementi di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo:

Completamento magistrale di percorsi triennali già attivi in Ateneo (L-14)

Erogazione in modalità mista (convenzionale e telematica)

Piena utilizzazione della docenza di riferimento

Domanda di formazione certificata (bacino telematico)

Qualificazione dei corsi di studio in relazione agli sbocchi occupazionali e di introduzione di nuove figure professionali.